



Centro Studi Politici e Sociali
Franco Maria Malfatti

SINDACO DEL COMUNE DI TERNI

CONSIGLIO COMUNE DI TERNI

SIGLE SINDACALI

STAMPA

www.centrostudimalfatti.org
www.archeologiaindustriale.org
info@centrostudimalfatti.org
info@archeologiaindustriale.org

Terni, li 23/06/2014

OGGETTO: QUALCHE UTILE PROPOSTA OPERATIVA PER LA NUOVA GIUNTA DEL COMUNE DI TERNI.

Trascorse serenamente e perfino un po' noiosamente le recenti elezioni amministrative, il Centro Studi Malfatti, che tra le altre materie si occupa anche di politica, ha redatto una breve lista di proposte che sembrano poter essere di una qualche utilità pratica alla collettività municipale.

RIFORME DELLA MACCHINA COMUNALE

1. Modifica del modello organizzativo del Comune relativamente alla diminuzione del numero dei dirigenti comunali dagli attuali 16 a 6, tanti quante sono le aree funzionali dell'ente, ed eliminazione di quelle posizioni dirigenziali che non hanno utilità per la collettività, il Sindaco può avvalersi del dispositivo dell'art. 25, c. 4 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi¹. Ben due dirigenti al momento non svolgono la loro funzione essendo uno in posizione di staff, l'altro con incarico dirigenziale di studio e ricerca, assimilato a posizione di alta specializzazione, incarico che per legge dovrebbe essere affidato soltanto a personale in possesso di idonei titoli di studio di livello superiore, esperienza nel particolare settore e pubblicazioni scientifiche². L'obiettivo dovrebbe essere non soltanto la riduzione

¹ Il comma 4 prevede che: "Gli incarichi dirigenziali ... possono essere confermati, revocati, modificati o rinnovati entro 60 giorni dalla entrata in carica del Sindaco";

² Per la specifica posizione dirigenziale si veda: DGC n. 429/2011; Decreto del Sindaco prot. n. 333/1/7/4 del 02/01/2012; incarico conferito per atto del Segretario Generale Giuseppe Aronica e del Direttore Generale Aldo Tarquini, prot. n. 13971/2012;



del numero delle posizioni dirigenziali, quanto anche l'assegnazione degli incarichi e le connesse responsabilità ai soggetti effettivamente più idonei ad assumerli, tenendo conto della funzionalizzazione dell'incarico ad interessi pubblici;

2. ridimensionamento del fondo per l'erogazione del premio di risultato dei dirigenti³;

NOTA AI PUNTI 1 E 2: per l'anno 2014 la spesa per la retribuzione dei dirigenti potrebbe passare circa da € 1.275.000 a € 478.700 (dal computo è esclusa la retribuzione del Segretario Generale), con un risparmio di circa € 796.300⁴;

3. soppressione senza riproposizione delle figure del Direttore Generale, del City Manager e di qualunque altra figura con incarichi non essenziali per il corretto svolgimento delle attività amministrative dell'Ente;

NOTA AL PUNTO 3: il Direttore Generale, cessato il 30/04/2013, se rimpiazzato costerebbe poco meno di € 130.000⁵.

4. revisione delle posizioni organizzative, al fine di verificare che gli incarichi siano stati realmente assegnati a soggetti in possesso di idoneo titolo di studio di livello superiore, numerosi all'interno dell'Ente ma scarsamente valorizzati, tesa al recupero della meritocrazia ed orientata al decentramento delle attività ed al conseguimento dei risultati;
5. particolare tutela, nell'affido degli appalti di modesta entità, per le piccole imprese, secondo quanto consentito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

AMBIENTE URBANO, PAESAGGIO E BENI CULTURALI

6. PRG a metri cubi zero, data la condizione di crisi del settore immobiliare non sembra opportuno procedere con l'impiego di ulteriori superfici, così come pare non sia più opportuno proseguire nella cementificazione di suoli pregiati che possono essere destinati ad usi collettivi e agricoli;

³ Cfr. art. 26, c. 3, CCNL 23/12/1999, prevede la possibilità di incrementare il fondo a seguito di incremento della pianta organica, stabilendo un principio di correlazione tra entità del fondo e consistenza della pianta organica. Pertanto se le posizioni dirigenziali si riducono è corretto ridurre il relativo fondo.

⁴ Il calcolo si basa sulla rendicontazione pubblicata dal Comune di Terni in: http://www.comune.terni.it/portaldato/UserFiles/File/Trasparenza/Stipendi/TRASPARENZA_DIRIGENTI_30_APRILE_2014.pdf

⁵ Il calcolo si basa sulla rendicontazione pubblicata dal Comune di Terni in: http://www.comune.terni.it/portaldato/UserFiles/File/Trasparenza/Stipendi/TRASPARENZA_DIRIGENTI_31_AGOSTO_2013.pdf



Centro Studi Politici e Sociali
Franco Maria Malfatti

www.centrostudimalfatti.org
www.archeologiaindustriale.org
info@centrostudimalfatti.org
info@archeologiaindustriale.org

7. PRG che preveda il recupero del patrimonio immobiliare prevalentemente inutilizzato presente nei centri storici del Comune di Terni;
8. preservazione dal degrado del patrimonio edilizio di valenza culturale per il quale al momento non è possibile alcuna operazione di restauro (edifici storici, siti archeologici, aree di interesse archeoindustriale, di proprietà pubblica;
9. manifestazione di interesse per tutti quei beni di proprietà pubblica e privata che rientrano nella categoria precedente;
10. arresto della distruzione o falsa riqualificazione del preziosissimo patrimonio immobile e mobile di archeologia industriale, particolarmente per quanto attiene alle testimonianze della prima industrializzazione della città e del Paese; chiediamo che non si verifichino più scempi come quello dell'area ex SIRI, oggetto di una intensiva speculazione edilizia e solo marginalmente destinata ad uso pubblico, o come la incomprensibile distruzione dello Iutificio Centurini; recupero del complesso ex Gruber a fini di area pubblica e di strutture per la conservazione degli archivi storici aziendali, attualmente sparsi in più sedie e talvolta non adeguatamente conservati;

Il Presidente
Cav. Edoardo Mazzocchi